

Turismo in difficoltà

“Ora scendiamo noi in strada contro chi vuole distruggerci”

Cresce la rabbia di albergatori e sindaci: «Basta con queste azioni»



Roberto Borgis

«Bardonecchia è piena di turisti ma tanti temono i blocchi»

AMEDEO MACAGNO
BARDONECCHIA

Dopo il blocco dell'Auto-fréjus di lunedì sera e quello nel pomeriggio di ieri, sulla statale n 25 tra Borgone e Chianocco da parte dei No-Tav, gli operatori turistici dell'alta valle di Susa, in piena stagione, insorgono contro i blocchi stradali. Tra i più arrabbiati c'è Pier Lorenzo Clataud, titolare di alcuni negozi di articoli sportivi a Sauze d'Oulx e Sestriere: «Questi blocchi devono finire. I No Tav o capiscono anche le nostre ragioni e smettono di bloccare le strade nel bel mezzo della stagione turistica, oppure scenderemo anche noi a manifestare contro di loro.»

«Lo Stato cosa fa?»

Per l'ad della Sestrieres spa Alessandro Perron Cabus, la colpa a questo punto non è solo dei No Tav: «Mi chiedo come mai lo

Stato con i governi che si sono succeduti da vent'anni a questa parte, non sia riuscito a sanare una situazione diventata insostenibile e dove non si vedono via di uscita. Capisco che quest'opera era ed è ancora considerata importante e strategica per chi è al Governo; ma noi lavoriamo sul turismo, che è ugualmente molto importante. Non ci possiamo più permettere una situazione del genere; dove le forze dell'ordine e i No Tav, un giorno sì e uno no, si scontrano con conseguenti blocchi delle principali arterie che fanno arrivare i turisti». E conclude: «Gli stop al traffico anche modesti come quello di ieri pomeriggio, do-

Alessandro Perron

«Lo Stato non può continuare a permettere queste proteste assurde»



ve sulla strada a fermare i tir e le automobili c'erano sì e no cinquanta persone; ma che però, ancora una volta, nel bel mezzo della stagione delle vacanze ha fatto danni enormi sulla sul turismo. Se continua così possiamo anche chiudere.”

Borgis infuriato

Anche a Bardonecchia, dove, come nelle altre località di villeggiatura delle montagne olimpiche, gli ospiti da questa settimana, dopo un luglio difficile, erano in aumento; da ieri non si parla d'altro. Il primo cittadino

LE REAZIONI

«Non solo il turismo rischia di perdere colpi»

Roberto Borgis si schiera con gli operatori del settore che contestano le manifestazioni notav in piena stagione

estiva: «A prescindere dalle diverse posizioni in merito all'opera - sbotta il sindaco di Bardonecchia - queste chiusure improvvise dell'A32 assieme ai blocchi stradali lungo le statali danneggiano direttamente e indirettamente tutta l'economia del territorio, non solo quella turistica. Prima di partire per raggiungere le nostre montagne- continua il sindaco- i turisti telefonano preoccupati alle varie strutture ricettive dove hanno prenotato o intendono prenotare un soggiorno per sapere se possono raggiungere o no con tranquillità le nostre località. Temono di restare coinvolti nei blocchi stradali e di vedere in qualche modo penalizzata la propria vacanza»